

LA RIFLESSIONE Scrive Don Giorgio Bellei, parroco dello Spirito Santo

«Se le Chiese si sono progressivamente svuotate il nostro rinnovamento non ha funzionato»

Ecco la notizia data dal Papa in persona in questo momento non facile per la Chiesa: un nuovo dicastero vaticano, nella forma di un pontificio consiglio per annunciare di nuovo il Vangelo nei paesi dell'occidente che si sono progressivamente secolarizzati, eclissando Dio e ridiventando terra di missione.

Si devono trovare, continua il Papa, mezzi adeguati all'oggi, per riproporre la perenne verità del Vangelo.

Chi è "vecchio" non può dimenticare che con parole identiche Giovanni XXIII nel 1962 aprì il Vaticano II.

Concilio per antonomasia, che rimodernando tutto e dividendo le speranze del mondo, doveva risolvere ogni problema. Invece qualco-

sa non ha funzionato nel buttar via il Catechismo, leggendo solo la Bibbia. Nel togliere segni ed abiti religiosi per essere più vicini alla gente. Nel rendere terrestre e profana la liturgia, perché Gesù non apparteneva alla classe sacerdotale e poi perché siamo tutti sacerdoti. Nell'assolutizzare il soggettivismo della libertà religiosa, dimenticando che oggettivamente solo il cristianesimo cattolico è la vera religione. Nel ritenere il marxismo non più un nemico ma un possibile metodo di impegno sociale.

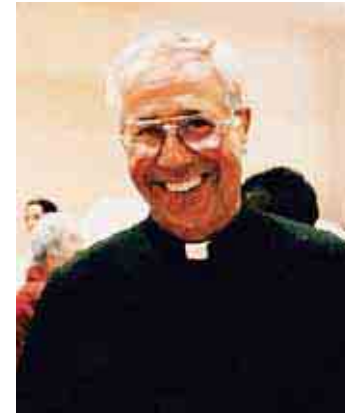
A dire il vero se uno legge il Concilio non trova nulla di ciò che ho scritto. Nemmeno che si deve dire tutta la messa in italiano e la preghiera eucaristica rivolta al popolo.

Ma il Concilio non è stato letto con serietà e ci si è fidati "di congetture di esperti che sono entrate troppo rapidamente nella pratica liturgica, spesso anche passando a lato della autorità ecclesiastica, tramite il canale di commissioni che seppero divulgare a livello internazionale il loro consenso del momento e trasformarlo in legge". (Di fronte

al Protagonista, Joseph Ratzinger - edizioni Cantagalli Siena).

Basterebbe umilmente rendersi conto che sono passati 50 anni ormai e che è tempo di vedere il Vaticano II non da solo, ma inserito nella tradizione viva della Chiesa e degli altri 20 Concili Ecumenici i primi 7-i più importanti - in comune con gli Ortodossi.

Neanche a farlo apposta è uscito da poco dalla editrice Vaticana un volume che raccoglie tutti gli scritti del Papa sulla Liturgia e sui temi a cui ho accennato.



Don Giorgio Bellei

I fatti del Belgio e il processo che un tribunale degli Usa vuole fare al Papa dicono che la Chiesa è assediata e combattuta. Una giusta difesa, (apologetica) va riscoperta e usata, imparando che dialogo non equivale a cedere su tutto né tantomeno a sentirsi subalterni al mondo. Gli ecclesiastici della mia generazione continueranno a dire che queste mie sono parole di chiusura.

Il tragico è che ormai ce lo ripetiamo tra noi, nei nostri convegni della montagna e della città. La gente è da un'altra parte e ascolterebbe un annuncio chiaro di eternità e non di terra.

Caso mai per contestarlo, ma lo ascolterebbe.

(Don Giorgio Bellei)

LA CITTA' CHE PARTECIPA



di Luca Gardinale

«Beh, può succedere». Il rischio che la partecipazione e l'apertura al dialogo con i cittadini lasci spazio ai 'no sempre e comunque', insomma, c'è. Ma il sindaco Pighi non sembra preoccupato e rilancia la nuova fase del dialogo con la città sui grandi temi, urbanistica in primis: «Abbiamo scelto un nuovo modo di affrontare i problemi - spiega il primo cittadino - andando direttamente a parlarne con i residenti. Ovviamente, quando si vanno a toccare i prati di casa - il riferimento è alla cosiddetta 'sindrome nimby', non nel mio giar-

URBANISTICA Il sindaco Pighi sul 'no' ai progetti: «Quando si toccano i prati di casa il rischio c'è»

«Campo Cesana, non abbiamo fretta»

E oggi si parte con gli Stati Generali: «Siamo sulla strada giusta»



A sinistra, due ragazzi giocano al campetto Cesana. Sopra, il sindaco Giorgio Pighi

dino, ndr - può succedere che arrivino dei 'freni' ai progetti, ma si tratta di un rischio che accettiamo scegliendo di coinvolgere la città in questo modo».

Matteotti e piscina

Entrando nello specifico dei temi urbanistici, il sindaco ricorda che «per

quanto riguarda piazza Matteotti e il parco Ferrari, nonostante la presenza di oppositori molto 'agguerriti', la maggior parte dei pareri sono favorevoli. Mi piace anche il confronto su via Cannizzaro, mentre sul campetto Cesana, alla Sacca, è chiaro che un'area così piace ai residenti, ma anche l'area pubblica che nascerà incontrerà i favori dei cittadini. In ogni caso, viste anche le riserve espresse

la settimana scorsa, c'è tutto il tempo per parlarne: sul campo Cesana, insomma, non abbiamo fretta».

Stati Generali

Ma il tema del giorno è ovviamente quello degli Stati Generali, che partiranno con il Consiglio comunale di oggi: «In realtà - precisa il sindaco Pighi - siamo già partiti con una serie di incontri preparativi con i presidenti di cir-

coscrizione, con i parroci e sull'area vasta'. Il calendario prevede l'ascolto delle singole realtà e categorie, ma anche di gruppi di cittadini: affronteremo situazioni concrete, come quella dell'area ferroviaria da dismettere Modena-Cittadnova». Ma i temi sul tavolo dell'amministrazione sono tanti, con il welfare in testa: «In questi giorni - riprende Pighi - abbiamo parlato degli immigrati di seconda generazione, perché sarà una delle questioni determinanti per il 'sociale' del futuro immediato».

Soddisfazione

Il primo cittadino si dice comunque soddisfatto «perché le aspettative sugli Stati Generali ci dicono che il quadro è quello giusto: esamineremo tutti i temi più rilevanti per la vita della nostra città, dalle situazioni che hanno ricadute sul preve periodo a quelle che si svilupperanno negli anni a venire».

IN BREVE

«Disboscamento» in largo Garibaldi

Martedì 13 e mercoledì 14 luglio saranno abbattuti otto Celtis in largo Garibaldi ed uno in viale Caduti in Guerra. Tutti gli alberi sono stati sottoposti ad attenti controlli che ne hanno certificato il rischio stabilità. Una situazione particolarmente delicata in una zona della città in cui il traffico dei mezzi pubblici, dei passeggeri del trasporto urbano ed extraurbano e scolastico e pedoni, è particolarmente rilevante. I lavori sono stati autorizzati dalla Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Bologna. Le alberature verranno sostituite nel periodo autunnale quando inizierà il riposo vegetativo. Durante i due giorni di lavori, le date sono state stabilite di concerto con il servizio trasporto urbano che provvederà a togliere la tensione dalla linea aerea, saranno impiegate tre squadre, circa 15 persone.

Archivio Storico, gli orari estivi

Nel periodo estivo cambiano gli orari dell'Archivio storico del Comune di Modena in viale Vittorio Veneto. Da oggi a giovedì 5 agosto compresi sarà aperto solo al mattino dalle 8.30 alle 12.45. Sarà invece chiuso da venerdì 6 a venerdì 20 agosto. Lunedì 23 agosto verrà ripristinato l'orario consueto di apertura al pubblico.

NUOVO CENTRO DEL RIPOSO



IN OCCASIONE DELLA FIERA D'ESTATE
sconti su biancheria di fine serie e supersconti sui materassi.

da Marein

**MATERASSI
BIANCHERIA**
CORLO di Formigine
Via Battezzate, 59
Tel. 059 572 620

DA PIÙ DI TRENT'ANNI AL VOSTRO FIANCO. TRADIZIONE, QUALITÀ E INNOVAZIONE

COINCIDENZA POLITICA Ghelfi a Sel: «Approvazione che vale una poltrona?»

Ex Amcm, il Pdl "ammonisce" l'eco-sinistra

«Sinistra Ecologia e Libertà fece un lungo percorso sull'ex Amcm, col quale proponeva cambiamenti anche sostanziali al piano particolareggiato. Coinvolse i cittadini e invitava al confronto, e alla modifica di alcuni aspetti del contestato progetto». I ricordi sono di Luca Ghelfi, consigliere provinciale del Pdl, che torna subito al presente e attacca Sel.

«Oggi scopriamo in maniera molto defilata che finalmente Sel ha dato l'ok al progetto: quindi la maggioranza si rinsalda e a breve il partito dell'eco-sinistra libera riceverà con tutta probabilità un posto in giunta, dopo la

fuoriuscita di Colombo dal movimento».

Secondo Ghelfi la coincidenza dei due eventi è un po' curiosa: «Tanto da suonare come un semplice scambio: poltrona in cambio di approvazione del progetto. Un bell'esempio di politica "vecchio stampo", per chi sostiene di rappresentare il nuovo. Peccato - conclude il consigliere provinciale del Pdl -, proprio adesso che con il vertice regionale del partito, ovvero l'assessore Mezzetti, trovavo dei punti di contatto: i dubbi sulla piscina al Parco Ferrari, e la necessità di censire l'esistente delle case libere o sfitte, prima di costruire altro».